

Allegato 1 alla Delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____



COMUNE DI EMPOLI

CONVENZIONE TRA LA PARROCCHIA DI SANT'ANDREA E IL COMUNE DI EMPOLI PER LA GESTIONE DEL MUSEO DELLA COLLEGIATA DI SANT'ANDREA

L'anno duemilaventi (2020) addì _____ (___) del mese di
_____ in una sala del Municipio di Empoli:

TRA

Il **Comune di Empoli**, con sede in Empoli, Via G. del Papa, 41, codice fiscale 01329160483 nella persona della dottoressa Sandra Bertini, nata a San Miniato il 12/02/1971, nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Empoli giusto decreto sindacale n.107/2019;

E

La **Parrocchia di Sant'Andrea a Empoli** con sede in Piazzetta della Prepositura 3, Empoli, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Interno del 29.11.1986, pubblicato nel Supplemento della Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 1987 ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Firenze al n. 387, C.F. 91002490489 in persona del parroco *pro tempore* Don Guido Engels, autorizzato a quanto formerà oggetto del presente atto con Nulla Osta dell'Ordinario Diocesano del 4 novembre 2013. (da ora, "Parti")

PREMESSO

- che la sede del Museo della Collegiata di Sant'Andrea è situata nei locali della Parrocchia di Sant'Andrea, al numero civico 3 di Piazza della Propositura a Empoli;
- che per la sua collocazione, per la provenienza e per la qualità delle opere conservate esprime e si identifica con la storia dell'omonima Collegiata;
- che per la qualità e il numero delle opere conservate costituisce per Empoli una risorsa culturale di grande risonanza e prestigio;
- che il Museo fa parte del più ampio Sistema museale denominato MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati si intendono parti integranti della presente convenzione.

ART. 2

FINALITÀ

Le parti convengono di definire i rapporti di collaborazione allo scopo di conservare, tutelare e valorizzare la raccolta di opere d'arte custodite all'interno del Museo della Collegiata di Sant'Andrea attraverso la gestione del medesimo.

Le parti sono consapevoli della ricchezza culturale del Museo della Collegiata, che ritengono bene di primaria grandezza e importanza, patrimonio di tutta la collettività empolese.

Scopo della convenzione è progettare e favorire, secondo le risorse e i

mezzi di cui ciascuna Parte dispone e nell'ambito delle rispettive competenze, forme di tutela e valorizzazione delle opere d'arte custodite nel Museo della Collegiata di S. Andrea in Empoli, nonché la regolamentazione tra le Parti dei rispettivi obblighi e rapporti reciproci.

In particolare, le Parti intendono attuare un percorso di reciproca collaborazione per:

- l'armonizzazione delle istanze di valorizzazione e promozione culturale con le esigenze di carattere più prettamente religioso e culturale;
- l'applicazione delle leggi vigenti in materia;
- gli interventi di salvaguardia, valorizzazione e godimento dei beni mobili di interesse religioso, quali a semplice titolo indicativo la inventariazione, la catalogazione, la documentazione ed il recupero e restauro del patrimonio artistico.

Ulteriore scopo è la promozione di iniziative tendenti a diffondere la fruizione pubblica del patrimonio artistico del Museo e la sua conoscenza, anche con particolare riguardo alle realtà educative e culturali presenti nel territorio.

ART. 3

OGGETTO

Le parti concordano sull'opportunità di stipulare una convenzione per regolare e consolidare un rapporto di collaborazione nella gestione e valorizzazione del Museo d'Arte sacra di Empoli anche ai fini di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio di oggetti d'arte custoditi nel Museo.

ART. 4

RACCOLTA DI OGGETTI D'ARTE DEL MUSEO

Il patrimonio del Museo è composto da una raccolta di dipinti e sculture, di oggetti di uso liturgico e di carattere religioso di proprietà della Parrocchia di Sant'Andrea di Empoli, di altri enti ecclesiastici, del Comune di Empoli e del Demanio statale, come da elenco che si allega alla presente convenzione come Allegato A.

La raccolta potrà essere incrementata con i beni artistici, anche d'interesse storico e locale, provenienti da altri Enti, pubblici e privati, e da soggetti privati, solo se nel rispetto dei luoghi e dell'argomento religioso che è oggetto esclusivo del Museo, previo consenso scritto del Parroco *pro tempore* di Sant'Andrea a Empoli.

Nel caso in cui Enti, pubblici e privati, e/o soggetti privati decidessero di donare al Museo beni di valore artistico, le Parti si accordano sin d'ora che tali donazioni dovranno essere eseguite a favore della Parrocchia e che per esse dovranno essere osservate le vigenti disposizioni normative.

ART. 5

LOCALI DEL MUSEO DELLA COLLEGIATA DI S. ANDREA A EMPOLI

I locali adibiti a museo (risultanti dalla planimetria allegata alla presente convenzione come Allegato B) sono di proprietà della Parrocchia di S. Andrea di Empoli.

La manutenzione straordinaria dei locali adibiti a museo è a carico della Parrocchia di S. Andrea di Empoli, eccezione fatta per le opere di adeguamento e/o modifica previste dalla legge e comunque necessarie per l'attività espositiva e/o museale oggetto della presente convenzione le quali sono a carico del Comune di Empoli.

Nell'ottica di garantire il migliore inquadramento, e quindi una valorizzazione corretta, della raccolta in oggetto, la Parrocchia consente inoltre al gestore di proporre ai visitatori che ne fanno richiesta e purché accompagnati dal personale di custodia del Museo stesso, di poter accedere alla Chiesa di Santo Stefano per vedere le opere ivi contenute.

ART. 6

UTILIZZO TEMPORANEO PER IL CULTO

Gli oggetti sacri esposti e conservati nel Museo potranno essere prelevati temporaneamente dal Parroco della Parrocchia di Sant'Andrea a Empoli e/o da soggetti autorizzati dal Parroco e/o dall'Arcidiocesi di Firenze per lo svolgimento di particolari solennità liturgiche o religiose, previo accordo con il Comune in qualità di soggetto gestore e previa autorizzazione della Soprintendenza competente.

ART. 7

TRASFERIMENTO PER RESTAURO E PRESTITI DELLE OPERE A TERZI

Il trasferimento per motivi di restauro delle opere di arte sacra esposte e/o conservate nel Museo è disposto dall'ente proprietario sentito il soggetto gestore del Museo, previa autorizzazione della competente Soprintendenza.

Nel caso in cui sia richiesto da terzi il prestito di una o più opere conservate nel Museo, previa autorizzazione della competente Soprintendenza, sarà necessario l'accordo di entrambe le Parti e la sottoscrizione di scrittura privata tra soggetto proprietario e soggetto richiedente il prestito contenente modalità e condizioni del prestito stesso.

ART. 8

GESTIONE DEL MUSEO

I soggetti della presente convenzione stabiliscono le modalità di esercizio e il calendario delle aperture al pubblico che saranno finalizzate a favorire un'ampia fruizione del Museo da parte dei visitatori. Al di fuori dell'orario concordato di apertura, la raccolta di opere d'arte sacra resta a disposizione del Comune per visite guidate (per eventi e attività didattiche), previo accordo con la Parrocchia di Sant'Andrea a Empoli.

Il Comune di Empoli si impegna alla gestione dei servizi museali esercitabile anche in via indiretta, nel rispetto della garanzia di professionalità adeguata.

Per gestione deve intendersi ogni attività diretta mediante l'organizzazione di risorse umane e materiali ad assicurare la fruizione dei beni culturali, concorrendo al perseguimento delle finalità di tutela e di valorizzazione. Per valorizzazione deve intendersi ogni attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e conservazione dei beni culturali e ad incrementarne la fruizione.

In particolare, nelle attività di gestione e valorizzazione rientrano:

- a) l'organizzazione del personale ed il funzionamento dei servizi di assistenza culturale;
- b) la fruizione pubblica dei beni;
- c) il miglioramento dell'accesso ai beni, la diffusione della loro conoscenza, la predisposizione di servizi didattici;
- d) l'adesione al MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA e/o a reti e

sistemi museali riconosciuti dalla Regione Toscana;

e) l'organizzazione di studi, ricerche ed iniziative scientifiche, anche in collaborazione con l'Ufficio di Arte Sacra della Arcidiocesi di Firenze, nonché di altri enti pubblici e privati;

f) l'organizzazione di mostre e percorsi espositivi, sempre nel rispetto dell'oggetto sacro dell'esposizione museale e della collocazione della raccolta di arte sacra in locali adiacenti la Chiesa di Sant'Andrea a Empoli.

Il Comune si impegna altresì alla comunicazione tempestiva all'ente proprietario di tutte le necessità di carattere straordinario volte a garantire le condizioni ottimali di conservazione e sicurezza delle collezioni e/o degli altri beni oggetto della raccolta di oggetti di arte sacra.

ART. 9

OBBLIGHI RECIPROCI

Le Parti si impegnano reciprocamente, attraverso le strutture e gli organi competenti, alla più ampia informazione per il perseguimento delle finalità e dei compiti descritti nella presente convenzione. In particolare, sarà cura del Comune di Empoli informare di ogni attività e/o iniziativa di tipo culturale, anche tra enti pubblici, che coinvolga il Museo e/o le sue opere.

Le parti stabiliscono le azioni da intraprendere per garantire la più ampia valorizzazione del Museo in ordine sia al marketing culturale e turistico sia alla didattica dei beni culturali.

La gestione prevede due incontri annuali tra le Parti per predisporre il

programma semestrale delle suddette iniziative di carattere culturale e per verificare l'andamento del Museo stesso.

ART. 10

ONERI A CARICO DEL COMUNE

Il Comune di Empoli assume a proprio carico:

- 1) la custodia del Museo nell'orario di apertura al pubblico e in orario di chiusura attraverso incarico ad istituto di vigilanza;
- 2) gli oneri relativi alla promozione e alla valorizzazione del Museo;
- 3) le spese di telefono, energia elettrica e riscaldamento dei locali;
- 4) le spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- 5) le spese, che si rendessero necessarie, per esigenze connesse all'espletamento di servizi e per adeguamento ad obblighi di legge, afferenti
 - manutenzione degli impianti di sicurezza e vigilanza;
 - manutenzione degli impianti di climatizzazione;
 - manutenzione degli arredi.

Il gestore si impegna a comunicare al proprietario le eventuali esigenze relative alla manutenzione straordinaria della struttura.

Il Comune di Empoli si impegna ad osservare e far osservare ad eventuali soggetti terzi incaricati della gestione museale il necessario rispetto della sacralità dei luoghi e dell'oggetto della raccolta museale non solo relativamente al comportamento tenuto dal personale, ma anche riguardo ogni iniziativa di carattere commerciale e/o promozionale relativa al Museo, nonché di allestimento ed organizzazione di manifestazioni culturali.

ART. 11

ONERI A CARICO DELLA PARROCCHIA

La manutenzione straordinaria dell'immobile è a carico della Parrocchia di Sant'Andrea nei limiti indicati all'art. 5.

ART. 12

DANNI

1. Il Comune di Empoli è responsabile per ogni danno causato all'immobile o alle opere da proprio personale e/o da soggetti terzi formalmente incaricati dal Comune alla gestione o ad altri interventi nel Museo.

Per risarcimento di eventuali danni derivanti da responsabilità civile verso terzi o all'immobile o alle opere del Museo causati nell'ambito dell'attività gestionale da proprio personale, è stipulata idonea polizza assicurativa da parte del Comune di Empoli.

Il Comune di Empoli è tenuto altresì ad assicurarsi che i soggetti terzi dallo stesso incaricati alla gestione o manutenzione del Museo siano dotati di adeguata copertura assicurativa.

2. L'Amministrazione Comunale non risponde per danni all'immobile causati da eventi fortuiti o da terzi, fatto salvo quanto previsto al primo comma.

3. Fatto salvo quanto previsto al primo comma, il Comune di Empoli e la Parrocchia di Sant'Andrea danno atto che non rispondono per furto o danni, causati da eventi fortuiti o da terzi, alle opere delle quali ciascuna parte non risulta proprietaria, restando facoltà di ciascuna parte assicurarle in base al rispettivo titolo di proprietà.

ART. 13

GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL MUSEO

Il Comune di Empoli è beneficiario delle entrate relative ai biglietti d'ingresso, dei ricavi ottenuti dallo svolgimento delle attività ausiliarie e dai servizi didattici e di quant'altro sia venduto presso il bookshop. All'interno del Museo è consentita la vendita di: materiale fotografico, riproduzioni a stampa, materiale illustrativo del Museo, altro materiale a carattere artistico delle realtà museali del territorio comunale nonché dei musei aderenti al MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA.

Tale materiale è determinato dall'ente gestore, previo accordo con la Parrocchia.

In ogni caso, la Parrocchia di Sant'Andrea, precedentemente informata del materiale suindicato dal gestore, si riserva di negare la possibilità di esporre nei locali del Museo materiale non rispettoso della sacralità dei luoghi e dell'oggetto della raccolta museale.

L'ammontare dei biglietti d'ingresso nonché la tipologia e il costo degli oggetti venduti, sono decisi di comune accordo fra le parti.

ART. 14

RIPRODUZIONE DELLE IMMAGINI DEGLI OGGETTI DEL MUSEO

I diritti di riproduzione delle immagini degli oggetti esposti e/o conservati nel Museo rimangono in capo all'Ente proprietario, il quale può autorizzarne la riproduzione a scopi di promozione del Museo.

Le Parti si impegnano ad agevolare l'acquisizione di tale consenso da parte dell'Ente proprietario laddove necessario per la produzione di materiale didattico culturale e/o di promozione del patrimonio artistico del

Museo.

Ogni altra riproduzione dovrà essere appositamente richiesta ed eventualmente autorizzata dall'Ente proprietario, il quale potrà subordinare il proprio consenso al versamento di un corrispettivo ed al rispetto della normativa canonica.

Le richieste di immagini per finalità di studio e ricerca, che devono pervenire al Comune di Empoli previa apposita modulistica, non sono subordinate al pagamento di eventuali corrispettivi.

ART.15

MATERIALI INFORMATIVI

È compito del Comune rendere disponibili presso il bookshop del Museo materiali informativi turistici relativi alla raccolta e al patrimonio storico-artistico del territorio, nonché inerenti alle iniziative di valorizzazione programmate secondo quanto previsto dalla convenzione in oggetto, previa informazione resa alla Parrocchia e fatto salvo l'impegno del gestore stesso a una valutazione preliminare di massima sulla correttezza di quanto contenuto in tali materiali.

ART. 16

BUDGET COMUNALE

Le somme necessarie alla gestione del Museo sono stanziare dal Comune di Empoli all'interno del proprio bilancio di previsione annuale. A sostegno di specifici progetti finalizzati possono intervenire la Regione Toscana, tramite contribuzioni dirette e indirette, e altri enti pubblici e privati.

ART. 17

DURATA

La presente convenzione ha durata di anni 5 dal giorno della sua sottoscrizione e non potrà essere rinnovata tacitamente.

Le Parti potranno modificare o aggiornare la presente convenzione anche prima della sua scadenza. Alla scadenza le Parti potranno concordare un rinnovo con tempi e modalità da determinare in un'ottica di continuità progettuale finalizzata a garantire stabilità e solidità al progetto museale.

ART. 18

RINVIO AL CODICE CIVILE E REGISTRAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento al Codice Civile ed alla normativa di settore, anche canonica.

Tutte le spese relative e conseguenti al presente atto sono di competenza del Comune di Empoli.

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 tariffa parte seconda del DPR. N. 131/86.

Il presente atto, formato da n°12 pagine, è redatto in due esemplari originali, uno per ciascun contraente.

Letto approvato e sottoscritto

Per la Parrocchia di Sant'Andrea Don Guido Engels_____

Per il Comune di Empoli Dott.ssa Sandra Bertini _____